

Santuario Notre Dame de la Guérison



Questo Santuario, uno dei più visitati della Valle d'Aosta, è situato a 1440 m di altezza, all'imbocco della Val Veny. Sorge ai piedi del ghiacciaio del Brenva, oggi quasi scomparso, alla base del monte Bianco.

Fin dai primi anni del 1700 in questo luogo era venerata una statua lignea della Madonna, dapprima posta in una nicchia della roccia e in seguito in una piccola cappella, chiamata "della Visitazione". L'avanzare del ghiacciaio minacciava le case e gli abitanti ricorrevano a lei per fermare questo processo. Esso però non si arrestò e, nel 1819 distrusse il piccolo santuario, ma la statua rimase illesa. Questo fatto miracoloso accese maggiormente la devozione dei fedeli che si adoperarono nell'opera di ricostruzione. Nel 1821 sorse una nuova sede di poco spostata rispetto

alla precedente. Poiché il numero dei visitatori cresceva sempre di più, si resero necessari successivi ampliamenti, fino ad arrivare all'aspetto definitivo nell'anno 1867. Anche la sua denominazione nel tempo cambiò in "Nostra Signora della Guarigione". Esso fu benedetto nel 1868. Di stile ionico, presenta una facciata sulla quale spicca un dipinto raffigurante la Madonna con in braccio il Bambino Gesù.

Il Santuario ha una pianta a croce latina. Le tre navate, arricchite da volte e vetrate policrome, sono divise fra loro da sei pilastri ricoperti di stucco marmoreo rosso. L'altare maggiore e i due altari laterali sono opera dello scultore Fumasoli originario di Lugano. Essi conservano i dipinti e gli affreschi del pittore Giuseppe Stornone di Ivrea, raffiguranti l'Annunciazione, lo Sposalizio e la Visitazione della Vergine Maria. La statua della Madonna, incoronata nel 1909, è stata rubata nel 1977 e quella che oggi è presente all'interno del Santuario è una sua copia. Alta 62 cm, in legno dorato, raffigura la Vergine Maria che, stando in piedi, con la mano destra sorregge uno scettro e ha sull'altro braccio Gesù Bambino con in mano il globo terrestre.

Le pareti laterali sono interamente ricoperte da ex-voto, quale ringraziamento per grazie ricevute soprattutto da alpini salvati da pericoli corsi durante le scalate. È da rilevare fra questi anche una miniatura in argento raffigurante la "Stella polare", la nave che nel 1901 raggiunse il Polo Nord, accompagnata in questa prima pericolosa spedizione italiana, dalla protezione di Notre Dame de la Guérison.

Il Santuario, chiuso durante il periodo invernale viene riaperto il 2 luglio, in occasione della festa liturgica della Visitazione della Vergine Maria a S. Elisabetta. La S. Messa celebrata in questo giorno è per tradizione legata alle guide di Courmayeur, da sempre devote alla "Madonna della Guérison".

Eretto a Santuario Mariano Diocesano, continua ad essere meta di molti pellegrini. Fra questi si devono ricordare Papa Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI che amavano trascorrere le loro vacanze a Les Combes.